Ciao gente... sono Paola

Taranto 28 settembre 2023 L' "(E)laboratorio Amici di Paola ADAMO"

La vita e i sogni sono fogli di uno stesso libro: leggerli in ordine è vivere. Sfogliarli a caso è sognare. (Arthur Schopenhauer)

Viaggiare nel deserto significa camminare nella nostra solitudine per imparare a dar valore anche alle più piccole cose. (Romano Battaglia)

Carissimi, finite le vacanze, siamo di nuovo al lavoro.

Il "Concorso Paola Adamo", ogni anno ci sorprende sempre di più, per la grande partecipazione dei giovani, che trovano in Paola un confronto ed una guida.

La scelta è difficile, ciò nonostante, riportiamo alcuni temi che hanno inviato.

Paola Adamo, è stata una ragazza di cui ognuno di noi dovrebbe conoscerne la storia, una ragazza piena di forza e coraggio, che non ha mai scelto una vita facile, ma ciò che sentiva nel cuore, perché viveva di sentimenti ed emozioni, non opportunismo o falsità.

Amava le azioni semplici e vere e non le importava dei nemici che avrebbe potuto crearsi essendo sincera, avrebbe sempre preferito essere se stessa. Mostrava la sincerità tramite l'amore che provava per Dio che trasmetteva tanta forza, dalla quale poi creò una citazione molto significativa ed importante, ovvero:

"Se credi in Dio hai il mondo in pugno".

Del suo pensiero ammiro la sua devozione e il fatto che non venga influenzata dall'opinione degli altri e come lei, credo che essere sinceri sia un comportamento fondamentale, alla base dell'amicizia e dell'amore, senza il quale un rapporto di qualsiasi tipo, soprattutto con Dio, non potrebbe andare avanti.

Secondo un mio personale parere, la sincerità è quasi paragonabile ad una camomilla calda quando non ci si sente molto bene, è confortevole e liberatoria, fa stare bene, riporta alla felicità e per Paola era questo, Dio era questo, e io mi rispecchio tantissimo nel suo pensiero e nella sua personalità. A contrasto con la sincerità, però, purtroppo esiste la falsità, un comportamento per il quale si soffre molto, soprattutto quando si vede il mondo con gli occhi di Paola.

Essere falsi significa mentire e quindi far finta di essere sinceri, realizzando esperienze e progetti, volendosi bene ma non per davvero e infatti scoprire che era tutta una bugia.

In questo caso la falsità assomiglia alla cioccolata, inizialmente è buonissima e trasmette una sensazione molto bella, ma in seguito viene allo scoperto che non si trattava d'altro che un'illusione, una fantasia, perché per quanto possa piacere e far stare bene emotivamente, in realtà dentro il corpo ha un'azione tossica che peggiora i dolori e in questo modo vengono pagate le conseguenze per averla presa. Proprio per via di queste falsità che ci circondano, non è facile distinguere ciò di cui ci si può fidare da ciò che non si può, e queste esperienze alle volte, lasciano un buco all'interno del nostro cuore, un buco difficile da ricolmare; il nostro cuore infatti dopo essersi fidato ed essere rimasto deluso, difficilmente torna come prima, si irrigidisce, si inasprisce e non riesce a perdonare se stesso per essere stato così sincero, troppo sincero, talmente sincero



da rigirare tutto verso di se inio a stare maie.

Per questo motivo la sincerità pur essendo la forma più pura e importante fondamentale per amare, non bisogna mai farne un uso eccessivo se non con sé stessi e come Paola ci ricorda, con Dio, perché per quanto tu possa stare male o bene, Dio è lì a guardarti crescere, aiutandoti quando cadi e ammirandoti quando ti reggi in piedi. Per me la sincerità è questo, non importa il mondo esterno, se le voci hanno bisogno di parlare, che parlino, io so che essere sincera, mostrando tutta me stessa al mondo come Dio mi ha insegnato e continua ad insegnarmi sia la strada giusta da seguire.

Rino Denise - classe 2^L - Liceo Artistico "V.Calo" TA

Scoprire Paola, partecipando al "Concorso Paola Adamo", oggi, vuol dire indicare ai giovani e agli adolescenti del nostro tempo, un modello di virtù autentica, vissuta nell'amore della famiglia.

Ecco come hanno risposto gli alunni che hanno partecipato al 10* "Concorso Paola Adamo"

C'é il tempo passato, il tempo perso, il tempo che verrà...

Un vecchio saggio con la barba e la toga. Un soldato che combatte una guerra finita da anni. Una corda che si spezza mentre un bambino ci sta giocando.

Un limite che ignoriamo, ma entro cui ci muoviamo come una pacifica alga in un laghetto. Questo limite insormontabile entro cui agire e il cui valore varia in base a quanto riesci a tenere il passo. Spesso mi chiedo se sia vero che il tempo non si ferma mai ad aspettare, me lo chiedo quando noto l'incredibile facilità con cui alcune persone che poco prima vedo inconsistente ma sbeffeggiante difficoltà mi capitano davanti gioiosi di farmi mangiare la polvere, nonostante la qualità di ciò per cui stiamo gareggiando non sia cambiata.

Studi o guardi i video e le immagini sui social?

Lavori o stai fermo a guardare, fuori dalla finestra del tuo ufficio, le foglie che seccano, che cadono, che ricrescono vigorose, che danno fiori? :......

Cara Paola, le azioni che svolgo quotidianamente arrivano quasi da una meccanicità estranea ai fatti, ed è solo quando mi accorgo della loro ripercussione nel tempo che mi è concesso, che inizio a valutare il loro effettivo peso.

Magari, cara Paola, saremmo potute essere quel duo di amiche in cui ci si aiuta ad afferrare il tempo come a dire "No, ora sei tu che aspetti me!", costringerlo a stare ad ascoltare il desiderio di tutta un'umanità, che agisce come un grido collettivo e appassionato nel vuoto: "Eravamo qui! Abbiamo vissuto e amato! Ricordatevi di noi!" Per contribuire anche solo un po' a fermare questo male generazionale che rende il tempo impuro e i sogni scoloriti.

Investire del tempo per non perdere tempo. Te lo prometto, cara Paola! (Francesca Maggi - 3^I)
